



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO, LICEO SCIENTIFICO
sito web: www.icpadula.it

Sede CENTRALE e AMMINISTRATIVA : Via Dante Alighieri 32 - 84034 PADULA (SA)

Tel.0975/77052 – 0975/77466 - cod. mecc. SAIC86900D – C.F. 92006850652

e-mail: saic86900d@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it

Sede LICEO SCIENTIFICO: via Salita dei Trecento – 84034 PADULA(SA)

Tel 0975/77130– cod.mecc.SAPS070007

email: saps070007@istruzione.it- saic86900d@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016/2019

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE
SCUOLA DEL L'INFANZIA, PRIMARIA,
SECONDARIA DI I GRADO E LICEO SCIENTIFICO

Sede Legale e Amministrativa:
Via Dante Alighieri, 32 – 84034 Padula (SA)

Tel. 0975/1901851

Tel. 0975 77052

Fax 0975 77466 (Comprensivo)

Tel/ Fax 0975 77130 (Liceo)

Cod. Mec. SAIC86900D

Cod. Mec. SAPS070007

Cod. Fisc. 92006850652

email: saic86900d@istruzione.it - saps070007@istruzione.it

PEC: saic86900d@pec.istruzione.it

web: www.icpadula.gov.it

Il seguente **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.** , viene revisionato tenendo conto delle linee di indirizzo dettate dalla Dirigente Scolastica nel Collegio Docenti del 5 settembre 2017

PREMESSA

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del POF, modificando quanto previsto dalla normativa precedente: DPR 275/1999.

La normativa conferma l'attribuzione al Collegio dei Docenti della funzione di elaborazione del Piano dell'Offerta formativa sulla base però "degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico" (art.1 – comma 14), anziché degli indirizzi del Consiglio di Istituto. Pertanto:

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo,

promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire. Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il sistema organizzativo e il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* e in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del POF;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- VISTA la mission e gli obiettivi generali così come definiti nei POF dell'Istituto degli ultimi anni;
- VISTE le priorità e i traguardi, nonché gli obiettivi di processo individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto);
- VISTI i punti salienti del PdM (Piano di Miglioramento)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, le seguenti

LINEE DI INDIRIZZO

P.T.O.F. a.s. 2017-18 (triennio 2016/19)

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
per l'elaborazione del
Piano Triennale dell'Offerta Formativa per questo anno**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (**RAV**) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati

delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

a) Riduzione della varianza tra le classi;

b) Aumento delle competenze disciplinari, in particolare logico-matematiche

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

a) potenziare le competenze sociali e civiche degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;

b) diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenza a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- innalzare e potenziare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- introdurre le tecnologie innovative;
- realizzare pienamente il curriculum della scuola, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/99, in particolare attraverso:

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

SI TERRÀ CONTO IN PARTICOLARE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ:

- a) Riduzione della varianza tra le classi per quanto riguarda gli apprendimenti, offrendo a tutti le stesse opportunità formative (come da RAV);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (come da RAV);
- c) cura dell'ambiente di apprendimento e del clima scolastico;
- d) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- e) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- f) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- g) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- h) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- i) attenzione allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione ma anche alla prevenzione delle malattie;
- j) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

PER CIÒ CHE CONCERNE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI OCCORRERÀ TENERE

PRESENTE CHE:

- a) si sta provvedendo al potenziamento laboratoriale dell'Istituto (progetto atelier dcreativi);
- c) potenziamento e riallestimento dei laboratori esistenti;

PER CIÒ CHE CONCERNE I POSTI DI ORGANICO, COMUNI E DI SOSTEGNO, IL FABBISOGNO PER IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO È COSÌ DEFINITO:

Organico dell'autonomia e c.d. "organico potenziato". Al sensi del vigente comma 2, lett. b) dell'art.3 del DPR 275/99, il piano indica altresì il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 14 L.107) necessario al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli elencati nel comma 7 dell'articolo unico della legge 107.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nel PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni precedenti potranno essere inseriti nel Piano.

FORMAZIONE

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma 12). Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di

formazione dovrebbe:

- 1) privilegiare percorsi formativi sulle priorità evidenziate nel RAV (valutazione, nuove tecnologie, competenze di cittadinanza,...)
- 2) sviluppo di competenze nella didattica inclusiva
- 3) aggiornamento sull'epistemologia delle discipline scolastiche
- 4) metodologie didattiche

UNITARIETÀ DEL PIANO

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" (DPR 275/1999 art. 3). È pertanto basilare che:

- A) le attività curricolari ed extracurricolari previste non siano una somma di proposte, ma si inseriscano in un quadro unitario, coerente e organico;
- B) si preveda un'offerta formativa che tenga conto della ciclicità triennale del PTOF.

ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

Il modello organizzativo adottato e che si vuole mantenere è quello della leadership diffusa. Ne sono testimonianza l'elevato numero di collaborazioni che materialmente portano avanti il complesso delle attività scolastiche. Ruolo del Dirigente è quello di progettare e di indirizzare, ai sensi della Legge n.107/2015, condurre e coordinare il progetto scolastico, ma nulla è realizzabile senza un numero adeguato di collaborazioni che si facciano carico della traduzione delle idee in attività.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio 2016-2019 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

1.SUCCESSO FORMATIVO: favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori)

A tal fine si ritiene necessario:

A) consolidare i **progetti relativi agli allievi con BES** (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, punto d'ascolto...);

B) nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana **modalità di lavoro inclusive** (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione

dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...);

C) arricchire i **Laboratori** che non sono solo spazi fisici attrezzati in maniera specifica ma modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività.

2. COMPETENZE DI CITTADINANZA

-Garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità.

- Stimolare il dialogo interculturale.

A tal fine si ritiene necessario:

A) implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi;

B) proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana Alimentazione, a sane abitudini di vita e prevenzione;

C) consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia.

ASPETTI CONTENUTISTICI

Il PTOF degli anni precedenti contiene il **curricolo d'Istituto**, che deve essere utilizzato come strumento di lavoro per la progettazione didattico-educativa e l'ampliamento dell'offerta formativa, ottenuta anche grazie alla sinergia creata con le risorse presenti sul territorio (associazioni della scuola, associazioni culturali, psico-pedagogiche, sportive,...). Il curricolo va completato con le competenze chiave di cittadinanza, in quanto la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il Ptof dell'Istituto si caratterizza già per una forte attenzione verso metodi attivi di insegnamento e inclusività: al centro del processo vi è il benessere dell'alunno che è prerequisito di ogni apprendimento. In questa prospettiva sono ormai consolidati alcuni progetti significativi riferiti a varie aree e che andranno integrati con le progettualità che scaturiscono anche dalla necessità di assicurare pari opportunità formative a tutti e a ciascuno, così come sopra evidenziato. L'analisi delle esigenze formative, pertanto, deve portare l'Istituto a rivedere aspetti anche consolidati del proprio "fare scuola".

Il Piano dovrà includere:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 relativamente alle priorità e ai traguardi che l'Istituto delinea come caratterizzanti la propria identità, nonché le iniziative di formazione per gli studenti (Legge n. 107/15 comma 16) e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri ;
- le azioni specifiche per alunni adottati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- le azioni e le attività poste in essere con gli enti territoriali.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;

- il fabbisogno di personale ATA ;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio, pertanto, elaborerà un Piano adeguato alla realizzazione di un percorso annuale prima e triennale poi, che sappia dare risultati in questa direzione tutta centrata sul reale miglioramento delle capacità degli alunni e sulla migliore spendibilità pratico-operativa dei loro apprendimenti, al fine di rendere l'ambiente scuola un luogo di benessere, uno spazio allegro e formativo. In questo ambito, la scuola si muoverà per rendere più efficaci le azioni già intraprese per la progressiva eliminazione del cartaceo e l'implementazione delle procedure informatizzate, in linea con gli obiettivi precisati dalla legislazione corrente. In tale contesto, infine, non si può non auspicare che tutti i docenti, in particolare quelli titolari di incarico, quelli che ricoprono le aree di Funzione Strumentale individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i referenti di plesso, i capi dipartimento, i coordinatori di classe, interclasse ed intersezione, i responsabili di laboratorio, i referenti dei progetti, agiranno tutti per il concreto raccordo tra gli ambiti organizzativo-gestionale e didattico-educativo.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107/2015 che si riferiscono al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che individuano anche il quadro e le priorità ineludibili.

La Dirigente Scolastica ringrazia per la fattiva collaborazione che il Collegio vorrà esprimere nell'auspicio di un progressivo miglioramento della nostra scuola. Il Piano dovrà essere predisposto entro il 15 novembre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta di fine novembre.

INDICE

SEZIONE 1

Presentazione della scuola e sua identità (I vari ordini di scuola e il contesto territoriale).....p. 10

SEZIONE 2

Finalità generali e specifiche che la scuola ha intenzione di perseguire, adeguate al contesto sociale e culturale di appartenenza (obiettivi generali, priorità specifiche, obiettivi formativi prioritari per ordine di scuola)p. 23

SEZIONE 3

Programmazione dell'offerta formativa (programmazione dell'offerta formativa, progettazione extracurricolare, organico potenziato) p. 31

SEZIONE 4

Organico come fabbisogno sia di posti comuni, di sostegno e di potenziamento che di infrastrutture e attrezzature materiali.....p. 54

L'IDENTITÀ

LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE...

LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE affondi le sue radici nella Costituzione della Repubblica e tragga dai diritti fondamentali là esposti i principi delle sue azioni.

LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE metta al centro del suo pensare e del suo agire le studentesse e gli studenti, il loro valore, il loro protagonismo ed il successo formativo di tutti e di ciascuno attraverso strumenti di equità e sappia trasformare l'accoglienza di tutte e tutti in inclusione.

SIA, PERTANTO, LA NOSTRA UNA SCUOLA attenta alle esigenze delle persone che la frequentano o ci lavorano, sappia porsi in ascolto, sappia rispettare i bisogni di ciascuno e promuova la cultura della sicurezza sociale e personale, la cultura della legalità e prevenga ogni genere di discriminazione, cerchi di dare di più a chi ha di meno e valorizzi il merito.

LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE riconosca nella professionalità dei docenti il motore insostituibile di tutto il processo formativo.

LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE faccia della sua storia e della sua tradizione l'elemento su cui fondare l'innovazione ed il futuro dell'offerta formativa e mantenga quindi una tensione e propensione verso l'innovazione tecnologica e metodologica e la cura dell'orientamento degli studenti.

LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE riconosca il valore e le potenzialità delle famiglie e cresca, insieme a loro, nella difficile arte dell'educazione per raggiungere l'obiettivo comune: la crescita serena e consapevole delle persone, tutte le persone. Per fare ciò la nostra Scuola utilizzi gli Organi Collegiali come strumento indispensabile di incontro delle varie componenti scolastiche ciascuna delle quali, nel rispettivo ruolo, possa contribuire al confronto ed allo scambio continuo al fine ultimo della condivisione.

LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE abbia la consapevolezza di far parte di una Comunità più ampia con la quale ricercare continuamente il confronto e la collaborazione. A questo fine il Piano per l'offerta

formativa sia l'elemento di riflessione condiviso, sia strumento di unione capace di esplicitare l'identità della Scuola per poter trasformare la scuola dei progetti in un progetto di scuola.

LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE sappia riflettere su se stessa e faccia del miglioramento continuo rispetto alle azioni stabilite nel RAV e nel PDM il suo obiettivo primario: un miglioramento ottenuto attraverso il confronto, il monitoraggio, la ricerca e l'innovazione.

Nota: Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

IL PTOF SI COMPONE DELLE SEGUENTI SEZIONI

SEZIONE 1

Presentazione e identità della scuola

SEZIONE 2

Finalità generali e specifiche perseguite dalla scuola, adeguate al contesto sociale e culturale di appartenenza

SEZIONE 3

Programmazione dell'offerta formativa. Valutazione

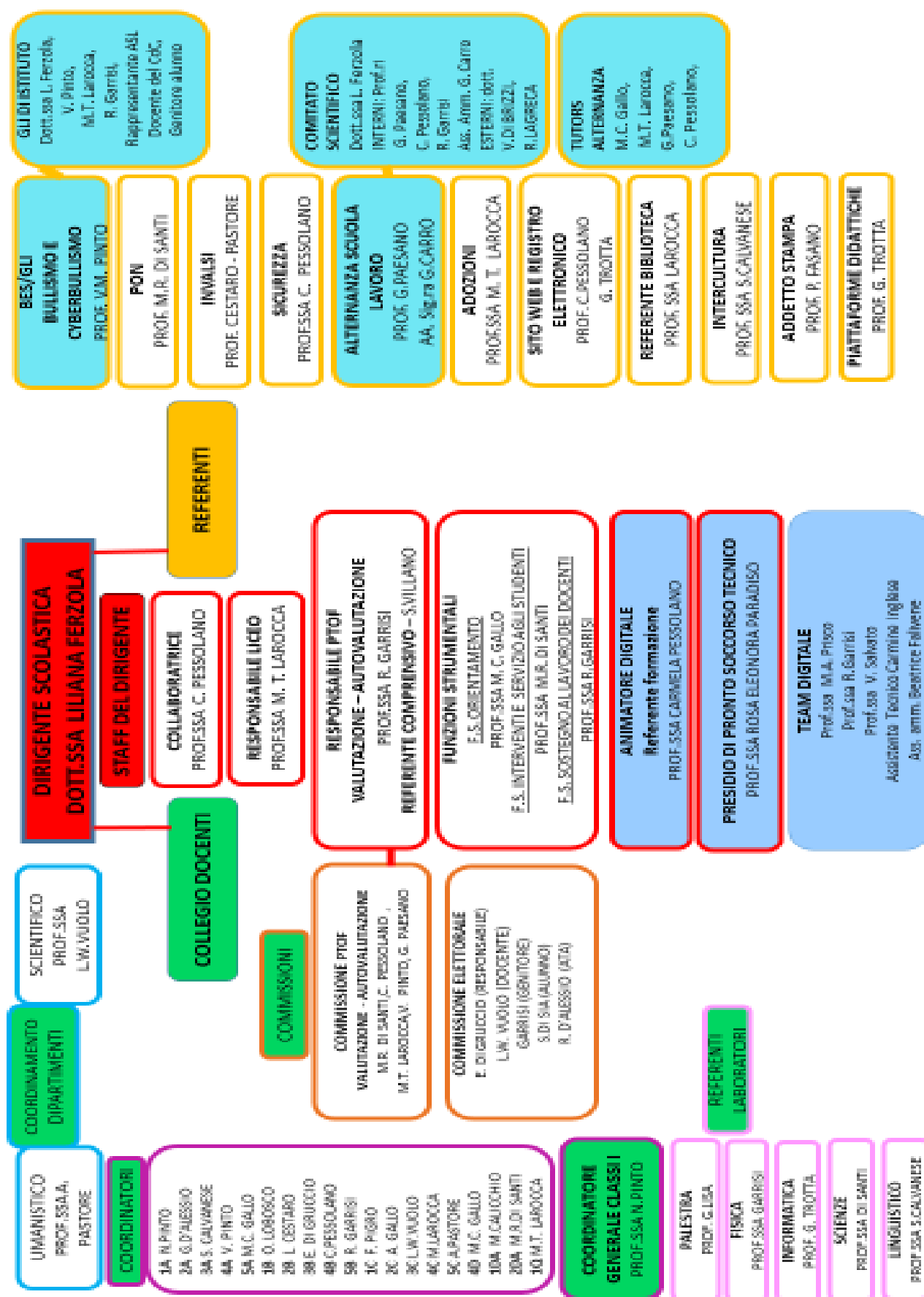
SEZIONE 4

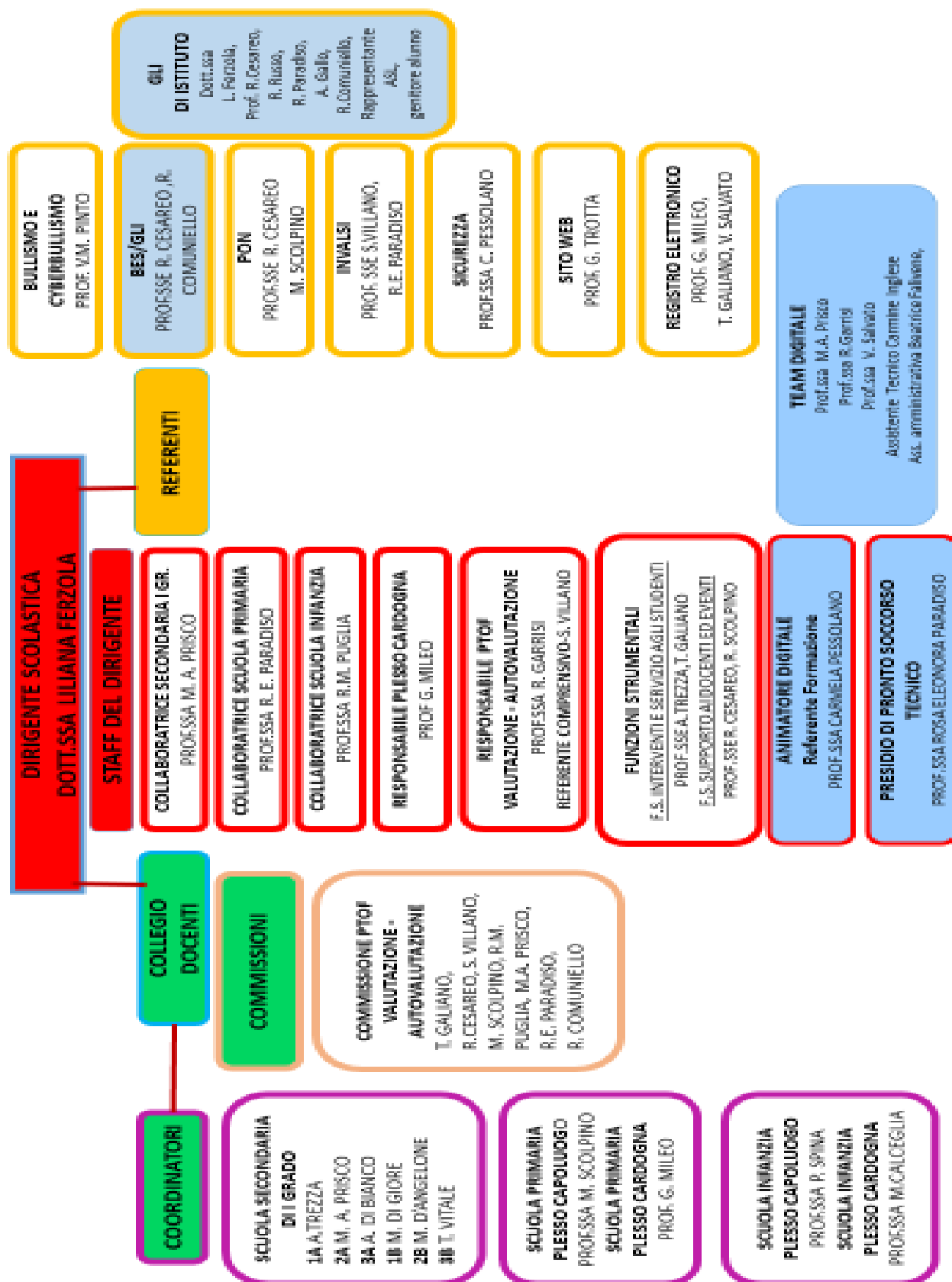
Organico, infrastrutture e attrezzature

SEZIONE

1

PRESENTAZIONE ED IDENTITÀ DELLA SCUOLA





I PRINCIPI GENERALI DELL'ISTITUTO

Il P.T.O.F, ridefinito per rispondere alle esigenze dell'Istituto Omnicomprensivo che accoglie ragazzi dai 2 anni e mezzo ai 19 anni, tiene innanzi tutto conto della necessità di:

- favorire lo star bene a scuola e promuovere il benessere degli alunni;
- accompagnare con continuità la loro crescita dall'infanzia alla maturità, seguendoli nel processo evolutivo, attraverso opportunità di apprendimento "raccordate" per rispettare la diversità;
- favorire percorsi di protagonismo per diventare cittadini attivi;
- promuovere e guidare il processo educativo centrato sull'orientamento per consentire ad ognuno di uscire dalla scuola avendo maturato le abilità cognitive-operative-sociali necessarie per affrontare le tappe successive della propria formazione.

L'attività dei docenti del nostro Istituto è sostenuta ed orientata dai seguenti principi:

- l'alunno inteso come soggetto attivo, in interazione con il gruppo dei pari, degli adulti, con l'ambiente e la cultura;
- la progressiva conquista dell'autonomia, ottenuta mediante la riflessione sulle proprie scelte in contesti molteplici, attraverso l'interiorizzazione della realtà e l'accettazione del diverso;
- l'adozione di stili educativi rispettosi delle esigenze e delle caratteristiche personali dell'alunno, finalizzata alla realizzazione di percorsi individuali;
- la valorizzazione di progetti interculturali per contrastare stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture;
- la scelta di strategie euristiche e di problematizzazione dell'esperienza, volte a padroneggiare le strutture concettuali delle discipline di studio;
- l'organizzazione di attività di ricerca individuale e di gruppo per favorire: l'iniziativa, la struttura del pensiero, l'autodeterminazione, la cooperazione, la responsabilità personale e condivisa;
- l'utilizzo di una pluralità di mezzi educativi, dando risalto alle nuove tecnologie multimediali, che favoriscono la motivazione dei ragazzi, consentendo lo sviluppo di forme di intelligenza intuitiva, empirica ed immaginativa.

Entro tali presupposti, il nostro Istituto promuove l'apprendimento significativo, che si qualifica come:

- attivo, perché fondato sul "fare consapevole e costruttivo";
- costruttivo, poiché le nuove conoscenze permettono al soggetto di ampliare i punti di vista e risolvere discrepanze, mettendo a punto o elaborando le conoscenze precedenti;
- collaborativo, perché chi apprende si trova all'interno di una comunità che costruisce conoscenza, mediante il contributo di ciascuno;
- intenzionale, in quanto il soggetto viene coinvolto attivamente nel raggiungimento di obiettivi condivisi;
- contestualizzato, in quanto i compiti dell'apprendimento scolastico devono coincidere con compiti significativi del mondo reale;
- riflessivo, poiché l'alunno "impara ad imparare" (metacognizione), diventando progressivamente consapevole dei percorsi logici, delle strategie utilizzate quando apprende, di come le potrebbe usare in modo diverso, riuscendo, con intenzionalità, a trasferirle in diversi linguaggi ("sistemi simbolici culturali")

PAROLE CHIAVE DEL PTOF

Autonomia

Responsabilità

Valutazione

Agenzie educative formali ed informali **Formazione**

Miglioramento

Persona **Comunità**

Efficacia ed Efficienza

Servizio **Risorse**

Collaborazione

Cooperazione

Leadership educativa

Organizzazione

Progettazione

Patto con le famiglie

Apprendimento

Innovazione digitale e didattica

Buona Scuola

Lavoro

Territorio

Dirigente scolastico

Orientamento

Staff

Docenti

Consapevolezza del sé

Trasparenza

Open data

School bonus

Buon andamento

Imparzialità

QUATTRO PEZZI UN UNICO CURRICULUM

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia è suddivisa in due plessi: Padula Capoluogo e Padula-Cardogna, entrambi con due sezioni. Accoglie bambini e bambine dai 3 ai 5\6 anni. È prevista l'iscrizione anche per i bambini e le bambine che compiono 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (D.P.R. 20 Marzo 2009, n.89). La Scuola dell'Infanzia opera per cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì (8,30-16,30), mentre il sabato resta chiusa. L'organico è composto da otto docenti su posto normale, tre docenti specializzati e due docenti di religione. L'orario di insegnamento per i docenti è di 25 ore settimanali ed è organizzato nel doppio turno, antimeridiano e pomeridiano con l'alternanza settimanale degli insegnanti.

Sono previste iniziative di aggiornamento e di formazione del personale docente. L'orario è così articolato:

- Turno antimeridiano 08.30 – 13.30
- Turno pomeridiano 11.30 – 16.30
- Sabato Chiusa

La nostra scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza e stima di sé e della realtà che lo circonda. Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti, dimostrando disponibilità al dialogo e permettendo ai piccoli alunni di vivere l'esperienza scolastica da protagonisti e non da fruitori passivi. La scuola accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o condizione sociale dedicando particolare attenzione all'integrazione di coloro che vivono situazioni di disagio, diversamente abili ed extracomunitari. Attua rapporti di serena collaborazione con le famiglie, gli enti e i servizi presenti sul territorio, per consentire ai bambini una crescita equilibrata assicurandogli un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative e promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia e creatività.

Scuola Primaria

La scuola primaria opera su sei giorni settimanali. L'orario di insegnamento per i docenti è costituito da 24 ore settimanali, di cui 22 di insegnamento e 2 di programmazione, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni. L'iscrizione anticipata alla Scuola Primaria è divenuta diritto soggettivo di ogni alunno che compie sei anni entro il 30 aprile dell'anno successivo. Gli alunni seguono un orario settimanale di 30 ore.

Il plesso di Padula Capoluogo è composto da 5 classi tutte munite di LIM.

Orario scolastico Plesso Capoluogo: 8.30 ingresso alunni 13.30 uscita alunni

Il plesso di Padula Cardogna è composto da 5 classi tutte munite di LIM (Esclusa la classe III)

Orario scolastico Plesso Cardogna: 8.30 ingresso alunni 13.30 uscita alunni

La Scuola Primaria offre un'educazione ispirata ai valori di una serena convivenza civile; è una comunità che educa, per cui dirigente, docenti, personale non docente, genitori e alunni concorrono alla formazione e alla crescita della comunità stessa, pur con ruoli e responsabilità diversi. Viene riconosciuto il primato della persona dell'alunno e il ruolo insostituibile della famiglia. Gli alunni imparano ad essere responsabili e a sentirsi membri di una comunità, capaci di pensare con spirito critico e di comprendere i bisogni degli altri. L'apprendimento è stimolato da diverse proposte didattiche oltre che dalle discipline scolastiche. L'insegnamento è visto come espressione del pluralismo di valori e di scelte culturali adeguate; i progetti di studio assicurano una continuità didattica efficace e coerente negli obiettivi, nei metodi e nei contenuti. L'alunno sviluppa competenze di lettura e di scrittura; apprende una metodologia di lavoro; impara a controllare, selezionare, gestire informazioni; utilizza mezzi e strumenti didattici e culturali, si colloca in una rete di relazioni che favoriscono il processo di crescita e di socializzazione.

Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di I grado “A. Sansevierio” alloggia in un edificio in Via Provinciale, dotato di: 6 aule per l’attività curricolare tutte fornite di LIM , un saloncino adibito a biblioteca , saletta professori , servizi igienici differenziati per maschi e femmine e per insegnanti e collaboratori scolastici, campetto polivalente scoperto , numero due locali deposito , numero 2 locali (laboratorio informatica e laboratorio linguistico) temporaneamente destinati alla scuola dell’infanzia –plesso capoluogo. La scuola è costituita da due corsi che formano sei classi nelle sezioni A-B (corsi completi). Per ognuna delle classi di scuola secondaria di primo grado, il Dirigente nomina un coordinatore al quale vengono affidate le seguenti funzioni: presiede il consiglio di classe/interclasse/intersezione in assenza del DS operando per il rispetto dell’o.d.g., dei tempi e delle scadenze previste; o cura la verbalizzazione delle sedute in proprio o attraverso il segretario; o informa il DS sulle decisioni prese dal consiglio e segnala casi problematici (comportamento, assenze, risultati...); relaziona su attività di recupero, su disfunzioni e difficoltà; presenta il piano di lavoro annuale (compresenze, obiettivi transdisciplinari, visite didattiche, gite...) a D.S. e genitori; controlla la formalizzazione degli atti dovuti (verbali, piano gite, libri di testo, segnalazione casi problematici, relazioni finali per esame, giudizi); presiede assemblee di classe; tiene contatti con i genitori ed alunni per incarichi particolari; illustra agli studenti l’organizzazione della scuola, le regole e il contenuto di comunicati della presidenza; controlla la frequenza degli alunni; coordina docenti su svolgimento piani lavoro e attività della classe; si raccorda con funzioni strumentali per problemi comuni. In base all’art. 10 del Decreto n° 59 tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo grado devono adottare un orario delle attività che preveda 990 ore annuali obbligatorie. L’autonomia degli Istituti si può affermare nelle scelte di contenuto e di organizzazione di tali pacchetti orari, realizzando eventualmente un’ulteriore estensione delle offerte opzionali. Le Programmazioni adottate per la definizione dei percorsi formativi dei singoli alunni e dei gruppi classe anche in questo caso mutano denominazione (Piani di Studio Personalizzati) e si caratterizzano per una declinazione che in ogni caso deve strutturarsi su Obiettivi Specifici di Apprendimento.

Orario scolastico: 08.30 – 13.30

.

Liceo Scientifico

Il Liceo Scientifico “Carlo Pisacane” è ubicato in Salita dei Trecento ed è dotato di:

- 19 aule per l'attività curricolare tutte fornite di LIM;
- Un Laboratorio di Informatica ed un Laboratorio Linguistico;
- Un Laboratorio di Fisica ed uno di Scienze e Chimica
- Sala professori;
- Aula Magna/Aula proiezioni
- Biblioteca
- Uffici Amministrativi e Ufficio del Dirigente Scolastico;
- Palestra;
- Servizi igienici differenziati per maschi e femmine e per insegnanti e collaboratori;

La scuola comprende l'indirizzo **Scientifico Ordinario**, con le sezioni A e B complete (la classe IA con potenziamento biomedico) ed una sezione D, formatosi nell'a.s.2014/15, in cui figura la sola classe IV, e l'indirizzo di **Scienze Applicate** formato dalla sezione C e dalle prime due classi della sezione DA.

A partire dall'anno corrente è presente la sezione Q con la sola classe prima, corrispondente al **Liceo Quadriennale**

Per ognuna delle classi, il Dirigente nomina un coordinatore al quale vengono affidate le seguenti funzioni: presiedere il Consiglio di Classe in assenza del DS , curare la verbalizzazione delle sedute in proprio o attraverso la scelta di un segretario, informare il D.S. sulle decisioni prese dal Consiglio e segnalare casi problematici (comportamento, assenze, risultati...), relazionare su attività di recupero, su disfunzioni e difficoltà, presentare il piano di lavoro annuale (competenze, obiettivi, visite e uscite didattiche...) a D.S. e genitori, controllare la formalizzazione degli atti dovuti (verbali, piano visite e uscite, libri di testo, segnalazione casi problematici, relazioni finali per esame, giudizi), tenere contatti con genitori ed alunni, illustrare agli studenti l'organizzazione della scuola, le regole e il contenuto di comunicati della presidenza, controllare la frequenza degli alunni, coordinare i docenti sullo svolgimento dei piani di lavoro e attività della classe, raccordarsi con funzioni strumentali per problemi comuni. Il nuovo curriculum, introdotto dalla Riforma della Scuola Secondaria di II grado (4 febbraio 2010), è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Il piano di studi curriculare prevede uno studio approfondito sia delle materie scientifiche che letterarie, potenziando in modo particolare l'insegnamento della matematica, della fisica e delle scienze. L'opzione “scienze applicate” fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con peculiare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni. Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica potranno frequentare, se lo desiderano, attività alternative con insegnanti specificamente preposti.

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
	N° Ore a settimana	N° Ore a settimana	N° Ore settimana	N° Ore settimana	N° Ore a settimana
Letteratura italiana			4	4	4
Letteratura latina			3	3	3
Cultura straniera			3	3	3
			2	2	2
			3	3	3
Matematica			4	4	4
			3	3	3
Scienze naturali			3	3	3
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive			2	2	2
Religione cattolica o attività alternative			1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
	N° Ore a settimana	N° Ore a settimana	N° Ore settimana	N° Ore settimana	N° Ore a settimana
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE SEZIONE BIOMEDICA					
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
	N° Ore a settimana	N° Ore a settimana	N° Ore a settimana	N° Ore a settimana	N° Ore a settimana
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	3	3	4	4	4
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	28	28	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE TRADIZIONALE				
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO
	N° Ore a settimana	N° Ore a settimana	N° Ore a settimana	N° Ore a settimana
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	2	2
Lingua e cultura straniera	5	5	3	3
Geostoria	2	2		
Storia			3	3
Filosofia			3	3
Diritto ed economia politica	2	2		
Matematica	5	5	5	5
Informatica	2	2		
Fisica	2	2	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	3	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il territorio del Vallo di Diano è composto da 15 comuni della provincia di Salerno (Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Montesano sulla Marcellana, Monte San Giacomo, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arzenio, Sanza, Sassano e Teggiano) e conta circa 61.000 abitanti, rappresenta un'area interna, che si sviluppa lungo l'Autostrada del Sole Salerno-Reggio Calabria. Fin dall'antichità, il Vallo di Diano, per la sua collocazione geografica al confine con la Basilicata Occidentale e con l'Alto Cosentino, ebbe notevole importanza quale territorio cerniera dei flussi di comunicazione tra il versante tirrenico ed il versante ionico-tarantino, allora favorito dall'attraversamento della Via Popilia, che riconnetteva Roma a Reggio Calabria.

Oggi l'autostrada del Sole ha rafforzato il suo ruolo di cerniera, contribuendo alla sua forte caratterizzazione come area interna "atipica", nella quale sono presenti contemporaneamente punti di debolezza propri delle aree interne e punti di forza che ne fanno un caso particolare.

I principali punti di forza sono rappresentati essenzialmente:

- dalla sua collocazione geografica lungo l'autostrada del Sole, che ne caratterizzano la sua facile accessibilità, ancorché mediante il solo trasporto su gomma;
- dallo sviluppo di due fenomeni, che la localizzazione geografica ha favorito:
 - a) l'allargamento del bacino di utenza del Vallo di Diano verso una dimensione interregionale, comprendente le aree lucane e calabresi gravitanti sul segmento vallivo dell'Autostrada del Sole (Basilicata occidentale, Alto Cosentino)
 - b) la formazione di una rete relazionale tra i centri urbani del Vallo di Diano che è all'origine dello sviluppo di una "Città Vallo", in grado di offrire servizi anche alle popolazioni esterne che vi gravitano.
- dalla disponibilità di potenziale di beni culturali (Certosa di Padula) ed ambientali (Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano), riconosciuto come patrimonio mondiale Unesco, oltre ad altre innumerevoli emergenze architettoniche;
- da una cultura della condivisione che si è sperimentata positivamente tra le Istituzioni pubbliche (Comuni e Comunità Montana) e popolazione, su disegni programmatici e progetti di Sviluppo, finanziati nelle passate stagioni programmatiche dei fondi strutturali europei (Progetto Integrato Certosa di Padula, Accordo di reciprocità, Patto Territoriale, PIR etc..)

Le risorse territoriali del Vallo di Diano sono riconosciute a livello mondiale come "Patrimonio dell'Umanità", ma non costituiscono ancora una leva sufficiente per innescare processi di sviluppo territoriale stabili e durevoli nel tempo.

L'indirizzo largamente condiviso per lo sviluppo dell'area è che le risorse territoriali già disponibili (la cui preziosità è universalmente riconosciuta) siano il punto di partenza irrinunciabile su cui investire per contrastare i fenomeni di spopolamento e marginalizzazione socio-economica dell'area.

Questo orientamento trova una sua prima declinazione generale nell'obiettivo-cornice della cura, manutenzione e qualificazione dell'esistente, innanzitutto attraverso la salvaguardia dell'ambiente e la connessa tutela del paesaggio e dei valori - culturali e produttivi - profondamente identificativi del territorio. In questo senso, lo sviluppo della Città del Vallo ruota intorno al trinomio "terra-ambiente- cultura".

Descrizione "paesologica" (identità, culture, risorse, ... che contribuiscono a "fare comunità")

Il nostro territorio conta di numerose risorse culturali-ambientali:

- Centri storici, mulini, gualchiere, ferriere, l'architettura rurale.
- Biblioteca e polo culturale con annesso teatro in località Cappuccini di Sala Consilina.
- Storie di personaggi illustri del territorio;
- Eccellenze negli studi classici, scientifici e tecnologici.

Il Vallo di Diano nell'elaborazione della Strategia d'Area ha individuato la **scuola** e l'**istruzione** quale area tematica strategica per lo sviluppo dei prossimi anni, insieme alla sanità, alla mobilità e allo sviluppo del territorio.

È necessario far ripartire la crescita di un territorio caratterizzato da un alto potenziale di beni culturali (Attrattore Certosa di Padula) ed ambientali (Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano) , riconosciuti come patrimonio mondiale Unesco, per accrescere la consapevolezza di tali potenzialità.

È necessario cooperare e fare rete tra tutti i soggetti attivi sul territorio pubblici e/o privati, a partire dai giovani e dalla scuola.

A fronte di eventuali difficoltà, si deve prevedere una pluralità di azioni di breve, medio e lungo periodo collegate a risultati oggettivi e misurabili.

La realizzazione di una rete che comprenda tutti gli istituti scolastici appare un obiettivo di processo importante e realizzabile, anche all'interno delle previsioni della Legge 107/2015 (vedi commi 70-71); le scuole andrebbero pertanto fortemente orientate in tal senso;

In tale ottica diventa prioritario:

- promuovere e pianificare interventi di educazione ambientale e culturale;
- rafforzare il legame scuola-lavoro-territorio-università (Alternanza scuola lavoro), in quanto il tema dell'istruzione palesa un debole collegamento tra scuola e lavoro, soprattutto in termini di eccessiva distanza tra l'offerta scolastica e le esigenze effettive dell'economia del territorio, ed una modesta capacità di promuovere una didattica più innovativa, moderna ed orientata alle sfide del futuro.

Partendo da questi elementi nel Piano triennale dell'offerta formativa sono stati pianificati interventi di Alternanza scuola lavoro che privilegiano il legame con il territorio e il grande Attrattore Certosa di Padula, con la stipula della convenzione con il Polo Museale della Campania e la Fondazione MIDA – Musei integrati dell'Ambiente.

Azioni possibili

Orientamento di programmi didattici, organizzazione scolastica e contenuti formativi all'obiettivo di consapevolizzare, motivare e professionalizzare il capitale umano locale verso l'utilizzo delle risorse endogene e delle opportunità finanziarie a fini di sviluppo.

Creazione di percorsi di "contaminazione" ed incontro tra le scuole e gli altri attori del territorio, anche con il coinvolgimento di competenze e saperi locali nei programmi didattici, quali, ad esempio i ricercatori con forte radicamento nel territorio attualmente impegnati in progetti/attività fuori dal territorio, di rilievo nazionale ed internazionale; miglioramento della qualità della didattica, rafforzando la dotazione di attrezzature scolastiche, attivando percorsi di formazione ed aggiornamento di dirigenti e docenti, introducendo più efficaci forme di controllo e migliori sistemi di valutazione/autovalutazione per scuole ed insegnanti. Messa in rete di tutti gli istituti scolastici, anche attraverso progetti comuni e meccanismi di rotazione tra gli insegnanti.

Creazione di laboratori di formazione, sensibilizzazione e sviluppo di idee in materia di

cittadinanza attiva, educazione ambientale, green economy, risparmio energetico e gestione sostenibile dei rifiuti. Coinvolgimento di mediatori culturali, soprattutto a supporto dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria, per favorire l'integrazione di bambini e ragazzi immigrati, in particolare attraverso l'insegnamento della lingua italiana.

Azioni di supporto specialistico - con il coinvolgimento di psicologi – a vantaggio di studenti disabili e studenti con disturbi di apprendimento, in collaborazione con insegnanti di sostegno e docenti.

Azioni di sostegno al turismo scolastico, innanzitutto riqualificando e dotando di strutture idonee il parco della Certosa di Padula.

L'obiettivo strategico dev'essere la riqualificazione e la valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, in primis la Certosa di San Lorenzo, in grado di innescare una discontinuità nell'area rispetto al passato, partendo dalla lettura del territorio focalizzata sugli elementi chiave.

Si evidenzia infine che a partire dall'anno scolastico 2017/18 è stato attivato un servizio pomeridiano di autobus da Padula centro per il gli alunni del Liceo Scientifico.

Il servizio è attivo a partire dal 14/09/17 con partenza alle ore 17,00 per le località:

- Padula bivio, Sala Consilina, Sassano bivio, Silla, Macchiaroli, Prato Perillo, Piedimonte, Teggiano, Montesano scalo e Buonabitacolo a cura della Soc. Tardugno

-Padula bivio, MSGiacomo, Sassano, Sala Consilina Atena, S.Pietro al Tanagro, Sant'Arsenio e Polla a cura dell'azienda Curcio.

SEZIONE 2

FINALITÀ GENERALI E SPECIFICHE PERSEGUITE DALLA
SCUOLA, ADEGUATE AL CONTESTO SOCIALE E
CULTURALE DI APPARTENENZA

La MISSION dell'OMNICOMPENSIVO di PADULA è: formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, il territorio.

- Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa, capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare se stesso, attraverso il long life learning, la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.
- La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei propri figli.
- I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti con particolare attenzione alle metodologie condivise con il Collegio e i Consigli di Classe.
- Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La VISION che persegue è: un sistema formativo aperto, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

L'OMNICOMPENSIVO intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, degli enti locali, delle istituzioni, delle autonomie locali, delle aziende, del mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno. La scuola forma ed educa attraverso lo studio, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità e lo sviluppo di una coscienza critica sempre crescente; è una comunità basata sul dialogo, fondato sui valori democratici, che promuove la crescita globale della persona. Nel rispetto della diversità dei ruoli, ma con pari dignità, in essa si opera per realizzare il diritto allo studio, promuovere il successo formativo e limitare la dispersione scolastica. La sua azione educativa si fonda sulla qualità della relazione reciproca fra gli insegnanti e gli studenti, degli studenti fra loro e, in generale, tra ogni componente della comunità scolastica. La nostra scuola rispetta e tutela la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, ripudia ogni forma di barriera ideologica, sociale e culturale, promuove l'esercizio delle libertà d'insegnamento e di apprendimento. La scuola ha come obiettivo di garantire benessere, potenziando tutti gli elementi che contribuiscono a determinare un clima di serenità che comporta ricadute estremamente positive sul piano apprenditivo ed umano.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti:

- Il risultato complessivo delle prove di italiano si colloca quasi in linea con quello regionale seppure lievemente al di sotto del risultato nazionale; c'è inoltre una leggera discordanza tra ordini di scuola e classi.

- Il risultato complessivo della prova di matematica è quasi alla pari di quello nazionale e al di sopra di quello regionale e dell'area geografica di appartenenza.
- Tra classi c'è meno discordanza rispetto alle prove di italiano.

PRIORITÀ SPECIFICHE

Le priorità specifiche individuate e riportate nel PDM sono

Priorità 1

Garantire il successo formativo degli studenti

- Diminuire il tasso percentuale di alunni delle classi prime che abbandonano gli studi in corso d'anno
- Ridurre la percentuale di alunni con sospensione di giudizio, esito negativo e abbandono
- Aumentare gli esiti positivi in tutto l'istituto omnicomprensivo, rispetto agli standard regionali e nazionali
- Diminuire la varianza nelle prove standardizzate nazionali
- Aumentare la percentuale della distribuzione degli studenti nel livello di eccellenza
- Garantire opportunità di superamento del GAP iniziale
- Dalla partecipazione attiva dei nativi digitali che usano molto più che in passato tutti i sensi per apprendere, ne deriva una diversa collocazione degli spazi, un diverso uso del gruppo di lavoro (*cooperative learning, problem solving...*), una capacità di superamento dell'output che si identifica con l'input affinché ci si abitui ad un'elaborazione dei contenuti appresi che solo in questo modo diventano strumenti di crescita.

Priorità 2 Implementare nuove tecniche di comunicazione, nuove pratiche laboratoriali, rafforzare il legame scuola-famiglia-lavoro-territorio

- Si evidenzia la necessità nonché l'opportunità di sperimentare pratiche metodologiche e strategie innovative, attraverso un vero e proprio lavoro di ricerca-azione, che stimoli la motivazione e la partecipazione attiva.
- Strategie che comprendono nuove tecniche di comunicazione, nuove pratiche laboratoriali, nuovi metodi e collaborazione attiva con le famiglie e le agenzie del territorio.
- Pubblicazione risultati sul sito web della scuola
- Le azioni operative indicate, dall'aggiornamento nell'uso delle moderne tecnologie alla pratica laboratoriale risultano indispensabili al raggiungimento di risultati positivi sia nelle competenze di base sia nelle capacità logico-critiche sia nella formazione di una coscienza responsabile in un numero maggiore di studenti.
- I sistemi di controllo periodico delle strutture (aule, laboratori, etc.) utilizzate per lo svolgimento delle attività didattiche insieme alla collaborazione delle famiglie e delle agenzie esterne alla scuola collaborano al raggiungimento delle priorità.
- Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati a breve termine, sia in esito ai risultati a distanza. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e all'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza, sarà necessario riprogettare il curriculum d'istituto in funzione di tali istanze. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai

risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati.

Le priorità individuate si relazionano con i seguenti obiettivi di processo:

- Aggiornamento delle strategie didattico educative, partendo dalla fruizione dello spazio classe.
- Diminuire la varianza tra le varie classi dell'istituto omnicomprensivo, nelle prove INVALSI sia in italiano che in matematica
- Gli interventi di recupero e potenziamento non devono essere solo progettati ma anche monitorati.
- Implementare le prove strutturate per classi parallele; prove intermedie comuni per orientare in modo diverso le attività programmate
- Ambienti laboratoriali: Potenziamento degli spazi laboratoriali nonché dei sussidi, delle attrezzature e delle strumentazioni a supporto della didattica laboratoriale
- Creazione di gruppi aperti per la sperimentazione di nuove tecnologie utili alla didattica
- Consulenza dei CTS non solo nella scelta di ausili ma anche nelle modalità didattiche da attuare nei casi di BES, DSA, A.D.H.D.
- Costruire attività per condividere il Piano dell'Offerta Formativa con le famiglie e le agenzie del territorio
- Costruire percorsi formativi per l'orientamento in entrata ed in uscita
- Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla Sec. I e II grado: rilevazione degli esiti al termine del primo anno
- Aggiornamento del personale docente all'uso delle moderne tecnologia e all'applicazione di modalità innovative nella didattica
- Formazione di competenze comunicative in relazione alle moderne tecnologie

Raggiungimento delle priorità tramite gli obiettivi di processo

L'Istituto ha elaborato un piano strategico di intervento, da svilupparsi nel corso del triennio di riferimento, che si articola nel potenziamento delle seguenti aree:

- **Valorizzazione delle eccellenze** presenti nella scuola mediante la progettazione, l'organizzazione e il monitoraggio di attività predisposte *ad hoc* dall'Istituto, l'incentivazione a prendere parte a manifestazioni e concorsi nazionali e internazionali, olimpiadi a carattere scientifico ,letterario e storico artistico, *certamina* letterari, collaborazione con il polo museale della Campania c/o la Certosa di San Lorenzo di Padula, partecipazione al progetto territoriale "la città educativa", organizzazione di corsi di lingua straniera (inglese) finalizzati al potenziamento delle abilità linguistiche e al conseguimento delle specifiche certificazioni. competizioni sportive
- **Apertura pomeridiana della scuola** finalizzata alla sua valorizzazione come realtà aperta al territorio e rispondente alle esigenze della propria utenza. Oltre ad attività dedicate al recupero e al sostegno delle competenze di lettura, scrittura e interpretazione critica dei testi, delle tecniche e delle procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, si prevede la realizzazione di attività di assistenza allo studio, di *peer tutoring* e *peer education*; inoltre aperture pomeridiane saranno previste per l'utilizzo e la diffusione del materiale didattico e strutturale a tutto il territorio ed alle imprese che con la scuola collaborano.
- **Progettazione e realizzazione** di specifiche attività per studenti BES e diversamente abili: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

- **Progettazione, realizzazione e monitoraggio** di percorsi formativi e di alternanza scuola-lavoro in orario curricolare ed extracurricolare che favoriscano l'orientamento universitario e/o lavorativo dello studente e siano rispondenti alle specificità degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto.
- **Progettazione e realizzazione di specifiche** attività di formazione in materia di ben-essere, salute e sicurezza rivolte a studenti, docenti e personale A.T.A.

-

Le azioni operative indicate, dall'aggiornamento nell'uso delle moderne tecnologie alla pratica laboratoriale, dalla programmazione curricolare scansionata e monitorata per classi parallele alle azioni di orientamento, risultano indispensabili al raggiungimento di risultati positivi, sia nelle competenze di base sia nelle capacità logico-critiche, sia nella formazione di una coscienza responsabile in un numero maggiore di studenti.

I sistemi di controllo periodico delle strutture (aule, laboratori, etc.) utilizzate per lo svolgimento delle attività didattiche insieme alla collaborazione delle famiglie e delle agenzie esterne alla scuola collaborano al raggiungimento delle priorità.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI PER ORDINE DI SCUOLA

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	Utilizzo da parte degli allievi delle tecnologie informatiche come strumento di apprendimento e di stimolo alla curiosità anche attraverso il gioco	Utilizzo da parte degli allievi delle tecnologie informatiche come strumento di apprendimento, attraverso modalità didattiche specifiche maggiormente coinvolgenti dal punto di vista emotivo	Utilizzo costante dei supporti digitali e multimediali per diversificare i metodi e le strategie di apprendimento, potenziando e integrando una didattica innovativa, attraverso l'utilizzo della piattaforma di e-learning e "google classroom"
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio anche di classe	Didattica laboratoriale che induca allo sviluppo delle competenze attraverso il problem-solving	Didattica laboratoriale che induca allo sviluppo delle competenze attraverso il problem-solving	Uso della didattica laboratoriale intesa non solo come spazio fisico, ma come modalità di lavoro basato sulla curiosità, sulla motivazione, sulla partecipazione attiva degli alunni attraverso un confronto continuo tra pari e gruppi di pari. Stimolo e sostegno al raggiungimento dei più alti livelli di apprendimenti da parte degli studenti più impegnati e dotati
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, della discriminazione, del bullismo, dell'isolamento adolescenziale,...	Individuare ed effettuare percorsi personalizzati Effettuare percorsi personalizzati in grado di permettere, in particolar modo agli alunni con evidenti svantaggi socio-culturali, BES, DSA, di consolidare attitudini, capacità ed interessi.	Effettuare percorsi personalizzati in grado di permettere, in particolar modo agli alunni con evidenti svantaggi socio-culturali, BES, DSA, di consolidare attitudini, capacità ed interessi.	Effettuare percorsi personalizzati in grado di permettere, in particolar modo agli alunni con evidenti svantaggi socio-culturali, di consolidare attitudini, capacità ed interessi, favorire il successo scolastico di tutti gli studenti anche

			attraverso tutte le azioni di recupero e sostegno.
Definizione di un sistema di orientamento che includa ogni ordine di scuola	Sviluppare la comunicazione ed il confronto fra gli insegnanti nei diversi ordini di scuola	Svolgimento di attività di orientamento, affinché tutti gli alunni siano in grado di sviluppare al meglio le loro capacità e le loro attitudini	Svolgimento di attività di orientamento, affinché tutti gli alunni siano in grado di sviluppare al meglio le loro capacità e le loro attitudini. Promuovere nello studente la capacità di orientarsi nella scelta e/o lavorativa futura con maggiore consapevolezza di sé

SEZIONE 3

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.
VALUTAZIONE

Gli insegnanti della nostra scuola hanno realizzato un **Curricolo verticale** delle competenze (in allegato) , revisionato sulla base della normativa vigente da una commissione costituita dai coordinatori dei gruppi disciplinari e dalle FF.SS. P.T.O.F. e Valutazione, e approvato dal Collegio dei docenti, completando e ridefinendo un lavoro già affrontato e realizzato nell'arco di questi anni.

Il curricolo, partendo dalla scuola dell'infanzia, arriva fino al termine del secondo ciclo di istruzione ed accompagna l'alunno nel suo processo di crescita in maniera organica, riducendo il più possibile le discontinuità nei passaggi tra i diversi ordini di scuola .

Il curricolo è' sviluppato in stretto rapporto con le risorse della scuola e del territorio ed è stato elaborato nel rispetto:

- dei bisogni degli alunni (centralità della persona),
- delle finalità educative,
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze,
- degli obiettivi di apprendimento

Esso individua e suggerisce le competenze finali trasversali che gli alunni dovranno raggiungere in maniera prescrittiva; tali competenze, declinate in forma di linee guida, condivise anche con genitori e alunni, sono il risultato della sinergia di situazioni. L'atto educativo si pone come obiettivo prioritario lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno in tutte le direzioni, promuovendo le capacità relazionali, l'apertura alla collaborazione, allo spirito critico, alla trasparenza, al senso di responsabilità individuale e collettivo. E' stata recepita come stimolo all'approfondimento e per l'apertura conoscenze ed abilità esercitate al punto da divenire competenze personali, spendibili in molteplici contesti e di un tavolo di lavoro la C.M. n.3 del 13 febbraio 2015 contenente nuovi modelli per la certificazione delle competenze e Linee guida.

COMPETENZE CHIAVE- AGGIORNAMENTO 2018/19

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, una nuova Raccomandazione (Raccomandazioni consistono, infatti, in atti non vincolanti, diretti a sollecitare gli Stati membri ad adottare un determinato comportamento) sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a sostituire la Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea.

Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. La versione del 2018 vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo.

Cosa si intende per "Competenze chiave"?

Le competenze non sono statiche, ma cambiano nel corso della vita; abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione.

Nella Raccomandazione del 22 maggio le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

<i>RACCOMANDAZIONI DEL 2006</i>	<i>RACCOMANDAZIONI DEL 2018</i>
<i>Comunicazione nella madrelingua</i>	<i>Competenza alfabetica funzionale</i>
<i>Comunicazione nelle lingue straniere</i>	<i>Competenza multi linguistica</i>
<i>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i>	<i>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</i>
<i>Competenza digitale</i>	<i>Competenza digitale</i>
<i>Imparare ad imparare</i>	<i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</i>
<i>Competenze sociali e civiche</i>	<i>Competenze in materia di cittadinanza</i>
<i>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</i>	<i>Competenza imprenditoriale</i>

<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>	<i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</i>
--	---

- a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave

CRITERI PER LA VALUTAZIONE GENERALE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è parte integrante della programmazione non soltanto in termini di controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità ed efficacia sul progetto educativo. L'anno scolastico è diviso in quadrimestri per il comprensivo e in un trimestre e pentimestre per il Liceo. La valutazione ha le seguenti funzioni:

- a) **diagnostica**, quando ha il fine di accertare i livelli di partenza e i prerequisiti;
- b) **formativa**, quando si colloca nel corso dello svolgimento di una unità di apprendimento e ha lo scopo di fornire al docente informazioni sull'andamento del processo d'insegnamento/apprendimento;
- c) **sommativa**, quando al termine di un modulo didattico mira ad accertare e valutare la conoscenza da parte dello studente degli argomenti svolti.
- d) **comparativa** quando si misura l'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dagli standard di riferimento

In sede di programmazione, i docenti, oltre a condividere strumenti di osservazione sistematica, prevedono prove di verifica degli apprendimenti da utilizzare in ingresso, in itinere, in uscita: interrogazioni, conversazione, dibattiti, esercitazioni individuali e collettive, relazioni, prove scritte, prove pratiche, test, lavori di gruppo e in gruppo anche al fine della socializzazione.

Processi di monitoraggio, misurazione ed analisi del successo formativo vengono pianificati ed attuati periodicamente. I risultati sono valutati per attivare eventuali azioni preventive e correttive e per promuovere azioni di miglioramento anche attraverso:

- l'ottimizzazione di ruoli, funzioni e responsabilità in un'organizzazione complessa quale la scuola;
- l'attivazione di un percorso di miglioramento a partire dall'analisi di dati oggettivi relativi a eventuali reclami dei genitori, questionari di rilevazione, esiti degli apprendimenti;
- la volontà di migliorare il successo scolastico e le capacità di apprendimento, sia in termini di risultati sia con riferimento alle modalità di verifica mediante un'attività didattica adeguata ai fini indicati, con particolare riguardo all'atteggiamento del personale docente, anche nell'uso delle moderne tecnologie;
- una visione della scuola intesa come luogo di confronto e di interazione, anche attraverso innovative modalità di relazione e comunicazione.

La **valutazione individuale** è la tappa finale di un percorso didattico, scandito da obiettivi, strumenti, contenuti, strategie didattiche adatte a ciascun gruppo di livello. Essa, quindi, dovrà porsi prima di tutto come momento di autovalutazione da parte dei docenti, di analisi dei punti di forza e di debolezza delle strategie adottate e dell'efficacia del percorso stesso, e poi come verifica degli obiettivi conseguiti dagli alunni. La valutazione è non solo fase educativa per l'alunno ma anche momento di verifica professionale per il docente.

Condizione indispensabile affinché il momento della valutazione sia momento di auto-orientamento e di utilità per la crescita del discente è la chiarezza nella comunicazione da parte dell'insegnante, alla fine di ogni unità di apprendimento, di che cosa ci si aspetta da lui e quali sono gli elementi oggetto di valutazione.

E' del tutto evidente che l'alunno non può essere valutato sull'intero programma, ma soltanto sulle unità preventivamente spiegate e comunicate con chiarezza con l'individuazione dei punti di criticità nel suo sapere, affinché possa recuperarli.

L'esito delle prove di valutazione sommativa si esprime in un voto, che si evince dalle griglie in allegato al presente documento e che concorre alla definizione della valutazione periodica e finale dello studente.

Per il Liceo è obbligo del docente, dare pre-avviso dello svolgimento della prova una settimana prima; il preavviso ha anche la funzione di evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione di più prove impegnative nella stessa mattinata. Lo studente è tenuto a sottoporsi alla prova nel giorno stabilito dal docente; in caso di assenza, l'eventuale recupero della prova è deciso dal docente nei tempi e modalità. Lo studente ha il diritto di conoscere la valutazione assegnata a ciascuna prova di verifica: subito se si tratta di interrogazione orale; entro 8 giorni se si tratta di prova scritta.

L'attività **valutativa generale**, fondamentalmente, si articola in più momenti:

- la verifica, cioè la raccolta di dati relativamente alle varie attività svolte nell'Istituto;
- la valutazione, cioè l'integrazione e l'interpretazione dei dati raccolti;
- l'efficacia delle strategie e metodologie didattiche;
- il confronto all'interno degli organi collegiali competenti.

Il Collegio docenti, in conformità con le Linee guida del Febbraio 2017 che ripropongono essenzialmente quelle precedenti e accolgono le modifiche annunciate con nota prot. n. 2000/2017 di cui costituiscono parte integrante, ha adottato il modello di **Certificazione delle competenze** proposto dal M.I.U.R.. Lo si riporta di seguito:

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli	Competenze sociali e	Tutte le discipline, con particolare riferimento	

	altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	civiche.	a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Legenda:

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note..

Ai sensi del D.L. 137 convertito in **legge n. 169. 30 ottobre 2008**, Il Collegio ha approvato una griglia

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	VOTO: OTTIMO	VOTO: DISTINTO	VOTO: BUONO	VOTO: SUFFICIENTE	VOTO: NON SUFFICIENTE
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta consapevolmente tutte le regole della convivenza scolastica ed è di riferimento per la loro applicazione. Utilizza con responsabilità gli strumenti didattici propri e collettivi. Rispetta gli ambienti scolastici e d extrascolastici e collabora al mantenimento del loro decoro	Rispetta costantemente le regole della convivenza scolastica. Ha cura del materiale proprio e altrui; rispetta gli ambienti interni ed esterni all'edificio scolastico.	Conosce e rispetta complessivamente le regole della convivenza democratica. Ha cura discontinua del materiale proprio e altrui, rispetta quasi sempre l'ambiente scolastico.	Conosce con superficialità le regole di convivenza; mantiene un comportamento non sempre corretto con episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico segnalati da richiami scritti.	Comportamento scorretto e irrispettoso con continue e gravi violazioni del regolamento scolastico, segnalati da ripetuti richiami scritti e convocazione dei genitori. Utilizza in maniera irresponsabile i materiali e le strutture della scuola.
RELAZIONALITA'	Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi con i compagni, con i docenti, con il personale della scuola. Collabora in modo costruttivo nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni	Instaura rapporti corretti con tutte le componenti scolastiche. Propositivo all'interno della classe è disponibile alla collaborazione con compagni e insegnanti	Instaura relazioni generalmente corrette e collaborative con compagni e insegnanti.	Frequentemente instaura rapporti non corretti con compagni e insegnanti. Incontra difficoltà nel gestire i conflitti e nel confronto con le esigenze dei compagni.	Relazioni scorrette e non costruttive in ogni contesto.
PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Partecipazione attiva e costruttiva all'interno della classe, con atteggiamenti maturi e responsabili. Frequenza assidua.	Interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche. Frequenza regolare	Interesse, attenzione e partecipazione generalmente attiva.	Partecipazione discontinua e superficiale al dialogo educativo; interesse selettivo.	Rifiuta le proposte degli insegnanti, non partecipa alle attività, attua comportamenti di disturbo.
IMPEGNO	Assolvimento assiduo e costante degli impegni di studio a casa e a scuola.	Impegno costante e regolare svolgimento delle consegne e degli	Adeguate impegno nell'assolvimento dei propri doveri scolastici.		Mancato adempimento delle consegne e degli impegni di

	Svolgimento autonomo e approfondito delle consegne.	impegni di studio a casa e a scuola.			studio a casa e a scuola.
--	---	--------------------------------------	--	--	---------------------------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INDICATORI	DESCRITTORI - Lo studente dimostra:	VOTO	NOTE
Impegno	Comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale; comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell' Istituto; sicura autonomia e personale metodo di lavoro; consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.	10	Corretto e responsabile
Attenzione	Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; partecipazione produttiva e interesse alle attività proposte (individuali e di gruppo);	9	Corretto
Partecipazione	autonomia e metodo di lavoro efficace; consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno.		
Autonomia	Comportamento globalmente rispettoso delle regole dell'istituto, ma a volte non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola;	8	Abbastanza corretta
Metodo di lavoro	impegno continuo o abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne; metodo di lavoro abbastanza produttivo; una partecipazione non sempre attiva alla vita scolastica.		
Rispetto delle regole della Cittadinanza e della Convivenza civile	Comportamento poco rispettoso delle regole dell'Istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (es. ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul diario e sul registro); impegno non sempre costante e/o settoriale ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es. distrazioni che comportano frequenti richiami durante la lezione); metodo di lavoro e autonomia da consolidare;	7	Non sempre corretto/ non sempre responsabile

	partecipazione modesta alle attività scolastiche.		
	Comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti vengono annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al consiglio di classe; impegno superficiale e/o saltuario nello svolgimento dei propri doveri; metodo di lavoro e autonomia in via di acquisizione; limitata partecipazione alle attività didattiche o disinteresse per le stesse.	6	Spesso corretto
	Comportamento che manifesta un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti e situazioni che evidenziano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti viene informata la famiglia ed il consiglio di classe; assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere; scarsa autonomia e dispersivo metodo di lavoro; non partecipazione alle attività didattiche o disinteresse per le stesse.	=<5	Scorretto/non rispettoso delle regole

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE	VOTO
Rispetto degli altri e dell'ambiente - Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli; - Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola	- L'alunno/a è esemplarmente corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. - Utilizza in maniera corretta e responsabile il materiale e le strutture della scuola.	10
Rispetto delle regole Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola	- Rispetta gli orari, i tempi nella consegna delle giustificazioni e di tutti gli impegni scolastici; - Rispetta puntualmente le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre;	

	– Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.	
Partecipazione alle attività di classe e di Istituto • Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari e partecipa alle attività di classe e di Istituto	– Segue con proficuo interesse tutte le proposte didattiche; – Collabora attivamente e continuamente in relazione a tutti gli aspetti della vita scolastica curriculari ed extracurriculari.	
Frequenza • Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe	– Frequenza regolare ed assidua alle lezioni; non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze $15 \leq \text{ore} < 25$ nel trimestre, $25 \leq \text{ore} < 35$ - ritardi/uscite anticipate, max 4 nel trimestre; 7 nel pentamestre – Puntualità all'inizio di tutte le ore di lezione;	
Rispetto degli altri e dell'ambiente • Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli • Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola	– L'alunno/a è corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. – Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.	9
Rispetto delle regole • Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola	– Rispetta gli orari, i tempi nella consegna delle giustificazioni e di tutti gli impegni scolastici; – Rispetta le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre – Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.	
Partecipazione alle attività di classe e di Istituto	– Segue con interesse continuo le proposte didattiche;	

Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari e partecipa alle attività di classe e di Istituto	Collabora attivamente in relazione a tutti gli aspetti della vita scolastica curriculari ed extracurriculari	
Frequenza Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe	- Frequenza assidua alle lezioni, non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze $25 \leq$ ore < 35 nel trimestre, $35 \leq$ ore < 45 nel pentamestre - ritardi/uscite anticipate, max 5 nel trimestre; 8 nel pentamestre	
Rispetto degli altri e dell'ambiente - Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli - Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola	- L'alunno/a è sostanzialmente corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. - Utilizza in maniera sufficientemente responsabile il materiale e le strutture della scuola	8
Rispetto delle regole Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola	- Occasionalmente può non rispettare gli orari, i tempi nella consegna delle giustificazioni e degli impegni scolastici; - Rispetta sostanzialmente le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre - Ha talvolta a suo carico richiami disciplinari verbali	
Partecipazione alle attività di classe e di Istituto Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari e partecipa alle attività di classe e di Istituto	- Segue con interesse continuo le proposte didattiche; - Collabora attivamente in relazione a tutti gli aspetti della vita scolastica curriculari ed extracurriculari	
Frequenza	Frequenza complessivamente regolare alle lezioni, puntualità all'inizio delle ore di	

Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe	lezione: non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze $35 \leq \text{ore} < 50$ nel trimestre, $45 \leq \text{ore} < 60$ ritardi/uscite anticipate, max 6 nel trimestre; 9 nel pentamestre	
Rispetto degli altri e dell'ambiente - Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli - Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola	- L'alunno/a non è sempre adeguatamente corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. - Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola	7
Rispetto delle regole Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola	- Non sempre ineccepibile il rispetto degli orari, dei tempi nella consegna delle giustificazioni e degli impegni scolastici; - non sempre rispettoso di tutte le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre; - Ha a suo carico richiami disciplinari verbali, note scritte e sospensioni (max 3 giorni)	
Partecipazione alle attività di classe e di Istituto Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari e partecipa alle attività di classe e di Istituto	Attenzione, partecipazione ed interesse a tratti saltuari al dialogo scolastico e alle attività curriculari ed extracurriculari	
Frequenza Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe	- Frequenta con scarsa regolarità le lezioni, spesso non rispetta gli orari, ma non ☐ supera alcuna delle seguenti soglie: assenze $50 \leq \text{ore} < 70$ nel trimestre, $60 \leq \text{ore} < 90$ nel pentamestre - ritardi/uscite anticipate, max 7 nel trimestre; 10 nel pentamestre	
Rispetto degli altri e dell'ambiente	L'alunno/a è poco corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola.	

• Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli • Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola	– Utilizza in maniera scorretta e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola	6
Rispetto delle regole • Osserva il regolamento dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola	– Ripetute ed immotivate inadempienze relative agli orari, dei tempi nella consegna delle giustificazioni e degli impegni scolastici; – Spesso non rispetta le norme comportamentali previste dal Regolamento di Istituto e dai Regolamenti specifici della sicurezza, dei laboratori, delle palestre; – Ha a suo carico richiami disciplinari verbali, note scritte e sospensioni superiori a 3 giorni, analizzate dal Consiglio di classe in sede di scrutinio	
Partecipazione alle attività di classe e di Istituto • Segue con attenzione le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari e partecipa alle attività di classe e di Istituto	– Partecipazione scarsa e non collaborativa al dialogo scolastico; - scarsa puntualità ed interesse nelle varie attività curriculari ed extracurriculari	
Frequenza • Assenze, ritardi e/o uscite anticipate fatte salve le deroghe	– Frequenta con discontinuità le lezioni, spesso non rispetta gli orari, ma non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze <80 nel trimestre e <100 nel pentamestre ; ritardi/uscite anticipate, < 10 nel trimestre e < 12 nel pentamestre	
La valutazione inferiore a cinque decimi nella condotta implica la non promozione all'anno successivo indipendentemente dal profitto disciplinare. Essa consegue a sanzione descritte nel Regolamento di istituto e dall'art. 4 DM 5/2009 conseguenti ad atti gravi e gravissimi contro persone o cose; comportamento irriverente e non consono alle norme del vivere civile; comportamento gravemente scorretto ed irresponsabile durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione, sanzionato ai sensi del Regolamento d'Istituto		5

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

L'ampliamento dello spazio scuola sarà perseguito sia in senso fisico temporale che in senso metaforico, attraverso l'offerta di attività ben distinte da quelle curriculari che rispondano ai bisogni espressi dall'utenza nonché alla valutazione delle loro performance educative effettuate dalla leadership della scuola.

Nello specifico la qualità e la quantità degli spazi di cui sopra, dipendono per i prossimi tre anni, da una serie di variabili che, allo stato, non si è in grado di conoscere.

Ci si riferisce alle professionalità che saranno assegnate in organico potenziato, all'entità dei fondi finanziari, alla possibilità concreta di tenere aperte le scuole sia relativamente ai consumi che al personale necessario, ci si riferisce alla riforma degli organi collegiali, ed in particolare al riconoscimento giuridico o meno degli istituti omnicomprensivi.

Restano fermi gli obiettivi generali di cui sopra che saranno declinati man mano che il quadro generale entro cui muoversi si va chiarendo.

La scuola si candida a tutte le tipologie di progetti che prevedano l'acquisizione di mezzi materiali e culturali sia proposti sia dall'ufficio scolastico regionale della Campania che dalla regione Campania, dal MIUR, dalla comunità economica europea nonché quelli proposti da associazioni ed enti a livello locale se ritenuti coerenti col percorso formativo relativo a ciascun ordine di scuola. L'istituto è già in rete con la Comunità montana Vallo di Diano per il progetto inserito nel più ampio progetto di sviluppo delle aree interne.

L'utilizzo delle nuove tecnologie, rende la didattica potenzialmente più duttile ed adattabile alle specificità personali di singoli allievi, pertanto si rende necessario ampliare la rete interna e potenziare la connessione Internet (Estensione della copertura della rete WiFi al 100% dei locali scolastici), per finanziare questo progetto la scuola ha partecipato al Bando di gara PON "Realizzazione/ampliamento rete LAN WLAN" del 13/07/2015, inoltre ha partecipato al bando PON "Realizzazione ambienti digitali" del 15/10/2015 per la realizzazione di ambienti digitali e di strutture per rafforzare le competenze scientifiche e multimediali. L'obiettivo è di partecipare anche ai futuri bandi per progetti PON, necessari per rispondere alle richieste del PNSD.

PIANO TRIENNALE 2016-2019 E ORGANICO POTENZIATO

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il **potenziamento** finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto. La scuola ha definito ed esplicitato chiaramente la propria mission nel PTOF.

Le priorità e le scelte strategiche sono condivise con la comunità scolastica in generale.

La scuola si propone di educare al senso di responsabilità e all'esercizio della democrazia; di stimolare alla partecipazione attiva, al dialogo e alla cooperazione; di promuovere la ricerca aprendosi alla prospettiva europea; di garantire il benessere e l'integrazione di tutti gli allievi; di favorire l'innovazione e l'arricchimento culturale e professionale dei docenti e del personale tutto. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi strategici attraverso le programmazioni didattico-disciplinari individuali e dipartimentali. Viene stilato, inoltre, un piano annuale delle attività condiviso collegialmente ma aperto a proposte che dovessero presentarsi in itinere (soprattutto quelle provenienti dal territorio).

Periodicamente la scuola monitora lo stato di avanzamento degli obiettivi didattici e disciplinari, secondo modalità conformi alla natura delle singole iniziative, solo attraverso le riunioni periodiche dei consigli di classe e attraverso le iniziative individuali dei docenti.

La valutazione complessiva del processo sarà condotta annualmente dal Dirigente, unitamente allo staff di Presidenza e al Nucleo di Autovalutazione, al fine di apportare gli eventuali correttivi alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali, anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse sia professionali e sia materiali.

Per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati, in ordine di priorità, i seguenti campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

Potenziamento artistico e musicale

Potenziamento scientifico

Potenziamento linguistico e laboratoriale

Potenziamento socio economico e per la legalità

Potenziamento umanistico

Potenziamento motorio

Classe di concorso/sostegno	n. docenti	Motivazioni
<u>POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE</u>		
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (Secondaria I grado - Liceo)	2	Supportare l'organico in attività di recupero e/o potenziamento e progetti per l'alternanza scuola-lavoro. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, con il coinvolgimento di musei, enti e strutture preposte
EDUCAZIONE MUSICALE (Secondaria I grado)	1	

<u>POTENZIAMENTO SCIENTIFICO</u>		
MATEMATICA E FISICA	1	Attività di recupero, sostegno e potenziamento, anche nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze, sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
SCIENZE MM.FF.NN. (Secondaria I grado)	1	Raggiungere gli obiettivi indicati dal Piano di Miglioramento relativi all'uso dei laboratori
SCIENZE (Liceo)	1	Supportare l'organico in attività di recupero e/o potenziamento e progetti per l'alternanza scuola- lavoro. Raggiungere gli obiettivi indicati dal Piano di Miglioramento relativi all'uso dei laboratori
INFORMATICA (Liceo)	1	Supportare l'organico in attività di recupero e/o potenziamento e progetti per l'alternanza scuola- lavoro. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo tilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Raggiungere gli obiettivi indicati dal Piano di Miglioramento.
<u>POTENZIAMENTO LINGUISTICO E LABORATORIALE</u>		
INGLESE (Liceo)	1	Supportare l'organico in attività di recupero e/o potenziamento e progetti per l'alternanza scuola- lavoro.
LINGUE STRANIERE (Secondaria I grado)	1	Raggiungere gli obiettivi indicati dal Piano di Miglioramento.
<u>POTENZIAMENTO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ</u>		
DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	1	Supportare l'organico in attività di recupero e/o potenziamento e progetti per l'alternanza scuola- lavoro; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica - finanziaria Raggiungere gli obiettivi indicati dal PDM
<u>POTENZIAMENTO UMANISTICO</u>		

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (Secondaria I grado - Liceo) LATINO STORIA E FILOSOFIA	2	Supportare l'organico in attività di recupero e/o potenziamento e progetti per l'alternanza scuola-lavoro . Raggiungere gli obiettivi indicati dal Piano di Miglioramento
	1	Supportare l'organico in attività di recupero e/o potenziamento
	1	Supportare l'organico in attività di recupero e/o potenziamento e progetti per l'alternanza scuola- lavoro .
<u>POTENZIAMENTO MOTORIO</u>		
SCIENZE MOTORIE (Secondaria I grado - Liceo)	2	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
<u>POTENZIAMENTO PRIMARIA</u>		
MATERIE LETTERARIE MATERIE SCIENTIFICHE	1 1	Supportare l'organico in attività di recupero e/o potenziamento. Potenziamento di percorsi formativi individualizzati. Raggiungere gli obiettivi indicati dal Piano di Miglioramento.
<u>POTENZIAMENTO INFANZIA</u>		
CAMPI DI ESPERIENZA	2	Supporto didattico e di sostituzione soprattutto nei plessi in cui le sezioni risultano molto numerose. Raggiungere gli obiettivi indicati dal Piano di Miglioramento.

INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Progetti

ISTITUTO COMPRENSIVO

- PON FSE 1953 del 21/02/2017 - Competenze di base LA FAVOLA DELL'INFANZIA
- PON FSE 2669 del 03/03/2017 - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale CRE...ATTIVITA'
- PON FSE 999 del 13/03/2017 - Orientamento formativo e ri-orientamento PROGETTI PER IL FUTURO
- PON FSE 3340 del 23/03/2017 - Competenze di cittadinanza globale GLI OCCHI E LA MENTE SUL MONDO
- PON FSE 4427 del 02/05/2017 - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico SCOPRO, CONOSCO E VALORIZZO IL MIO PAESE
- PON FSE 1047 del 05/02/2018 - Potenziamento del progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola primaria 1,2,3...Bambini in movimento

PON richiesti

- PON FSE 4396 del 09/03/2018 - Competenze di base - 2a edizione
- PON FSE 4395 del 09/03/2018 - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione

ALTRI PROGETTI

- Progetto musica.
- Progetto Legalità
- SCUOLA VIVA III
- Progetto con i bambini contro la povertà educativa

LICEO

PROGETTI PON

Autorizzati

- PON FSE 1953 del 21/02/2017- Competenze di base – CONTO, CANTO, RacCONTO
- PON FSE 2669 del 03/03/2017 - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale – DIGILAB
- PON FSE 2999 del 13/03/2017 Orientamento formativo e ri-orientamento - PROGETTO- OUT
- PON FSE 3340 del 23/03/2017 Competenze di cittadinanza globale - A scuola di benessere
- PON FSE 3504 del 31/03/2017 Potenziamento della cittadinanza europea - Aprire..... La Mente
- PON FSE 3504 del 31/03/2017 Potenziamento della Cittadinanza europea Walk And Study
- PON- FSE 4427 del 02/05/2017 Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico - ARTE E PAESAGGIO: educare alla bellezza e alla identità
- PON – FESR 37944 del 12/12/2017 Laboratori Innovativi BIODIDAT

PON richiesti

- PON – FSE 9901 del 20/04/2018 Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro –Seconda edizione- Farmaco amico
- PON – FSE 4396 del 09/03/2018 - Competenze di base - 2a edizione - TUTTI PIU' COMPETENTI
- PON–FSE4395 del 09/03/2018 Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione Inclusiva...MENTE
- PON- FSE 4294 del 27/04/2017 Progetti di inclusione sociale e integrazione - CANTIERE "GIOVANI SENZA FRONTIERE
- PON FSE 2775 del 08/03/2017 Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità IO IMPRENDO

ALTRI PROGETTI

- progetto FAI: torneo del paesaggio – gara di cultura e ricerca sul paesaggio italiano
- Educazione alla legalità:
 - ✓ Prevenzione della corruzione – testimonianze da Joe Petrosino ai giorni nostri".
 - ✓ Visita alla Camera dei Deputati
 - ✓ Visita al Senato della Repubblica
- Olimpiadi di Fisica

- Olimpiadi di Matematica
- Giochi della Chimica
- Olimpiadi di Italiano
- Colloqui Fiorentini
- Progetti di educazione stradale e prevenzioni incidenti
- Partecipazione a giornate di particolare interesse proposte dal MIUR (Giornate sulla violenza di genere, TT Day, ecc..)
- Incontri con l'autore
- Progetto Orientamento
- Concorso Art.9 Costituzione Italiana
- Progetto salute e prevenzione
- Giornalino di istituto
- SCUOLA VIVA III annualità
- "BES: RETE PER L'INCLUSIONE - Una rete di scuole per tutti e con tutti"
- Progetto ADOTTA UN MONUMENTO seconda annualità
- Luci della ribalta
- Progetto Aree Interne
- Settimana europea sulla riduzione dei rifiuti
- Progetto conferenza nazionale di bioetica per le scuole 2019
- Festival educazione alla sostenibilità
- Scuola di comunità

Per la sezione di liceo biomedico sono previsti eventi e laboratori da effettuare presso l'università di Potenza e Salerno. Inoltre la prof.ssa Pessolano ricorda che per la sezione biomedica è stato attivato un corso di primo soccorso a titolo gratuito, offerto dalla protezione civile di Padula e dalla CRI.

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza-scuola lavoro del Liceo Scientifico "Carlo Pisacane" è realizzata in conformità a quanto definito dal MIUR nella Guida operativa per la scuola dell'ottobre 2015, in attuazione della L.107/ 2015, art. 1 commi 33-34, che prevede la necessità di potenziare e di garantire i percorsi di alternanza scuola-lavoro come parte integrante dei percorsi di istruzione. A partire dall'anno scolastico 2015/ 2016 gli studenti delle classi terze del nostro Istituto saranno coinvolti in questa attività didattica che, a regime, nell'anno scolastico 2017/2018, riguarderà gli studenti di tutto l'istituto.

Il Progetto si configura come un percorso didattico triennale unico e articolato, da realizzare in contesti operativi con una forte integrazione tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa, considerate equivalenti sul piano formativo per lo sviluppo coerente e pieno della persona. La progettazione del percorso tende quindi a inserire organicamente l'esperienza di apprendimento svolta in contesti pratici lavorativi in quella formativa di carattere curricolare, per lo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e per l'incremento delle opportunità di lavoro e delle capacità di orientamento degli studenti.

Le attività formative, che per i licei ammontano ad almeno 200 ore nel corso del secondo biennio e del quinto anno, si articolano in attività sia orario curricolare che in contesto lavorativo, mediante esperienze dirette di stage.

Le attività di formazione in orario curricolare si svolgeranno secondo una pluralità di tipologie e saranno finalizzate all'individuazione degli interessi e delle attitudini degli studenti, all'informazione sulle regole di comportamento da tenere nel contesto lavorativo, alla formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla sperimentazione attiva e al marketing personale, alla valorizzazione e alla condivisione dell'esperienza con il gruppo classe.

Le attività di formazione nel contesto lavorativo, che si svolgeranno secondo le modalità stabilite dalle Convenzioni stipulate dalla Scuola e dalle singole strutture ospitanti, mirano a far sì che l'esperienza presso la struttura ospitante assuma per lo studente il ruolo di luogo di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Il giovane mantiene infatti lo status di studente, la responsabilità del percorso è in capo alla scuola e l'esperienza di alternanza si presenta come metodologia didattica e non costituisce affatto un rapporto di lavoro.

Parte del percorso complessivo di alternanza potrà essere realizzato anche nella modalità di Impresa formativa simulata con il progetto impresa a scuola.

AZIENDE COINVOLTE

1. POLO MUSEALE DI NAPOLI – CERTOSA DI PADULA
2. COMUNE DI PADULA
3. CASA MUSEO JOE PETROSINO
4. COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA
5. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUONABITACOLO
6. BANCA MONTEPRUNO - CREDITO COOPERATIVO DI FISCIANO, DI LAURINO E DI ROSCIGNO
7. ASL SA - OSPEDALE LUIGI CURTO DI POLLA
8. LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE "BIOMEDICA" PADULA
9. CONSORZIO DI BONIFICA DEL VALLO DI DIANO E TANAGRO

10. ASSOCIAZIONE DI MUTUO SOCCORSO "TORQUATO TASSO" SALA CONSILINA
11. REGIONE CAMPANIA - "CERRETA COGNOLE"
12. ASSOCIAZIONE PROMETEO 82 - UNIVERSITA' DI SALERNO
13. FIN.A. S.R.L. (ITALIA DUE TV)
14. VALCOMUNICAZIONI S.R.L (UNO TV)
15. COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO
16. FONDAZIONE MUSEI MIDA
17. ORDINE DEI COMMERCIALISTI DI SALERNO
18. AZIENDA SPOLZINO DIESEL TECNICA
19. PROTEZIONE CIVILE
20. CAVARETUSA
21. I RAGAZZI DI SAN ROCCO associazione teatrale

ORGANIGRAMMA ASL (Alternanza Scuola Lavoro)

- **COMITATO SCIENTIFICO**
 - DIRIGENTE Prof.ssa Liliana Ferzola
 - Referente Alternanza prof. Gianpaolo Paesano
 - INTERNI: proff. Carmela Pessolano, Maria Teresa Larocca,
 - ESTERNI: dott. VALENTINO DI BRIZZI, AVV. RENIVALDO LAGRECA
- **TUTOR INTERNI:** proff. Gianpaolo Paesano, Carmela Pessolano, Maria TeeresaLarocca, Maria Carla Gallo
- **REGOLAMENTO DEL COMITATO SCIENTIFICO** (allegato al PTOF)

SEZI ONE 4

ORGANICO COME FABBISOGNO DI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO, DI
POTENZIAMENTO

FABBISOGNO INFANZIA		
A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO
16/17	8	3
17/18	8	2
18/19	8	1
FABBISOGNO PRIMARIA		
A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO
16/17	12	3
17/18	12	4
18/19	12	2
FABBISOGNO SECONDARIA I GRADO		
A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO
16/17	14	2
17/18	14	3
18/19	14	3
FABBISOGNO SECONDARIA II GRADO		
A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO
16/17	23	2
17/18	23	2
18/19	23	2

FABBISOGNO OMNICOMPRENSIVO				
A	DSGA	COLLABORATORI SCOLASTICI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI TECNICI
1	1	14	6	2
6				
1	1	14	6	2
7				
1	1	14	6	2
8				

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA
SCUOLA INFANZIA PRIMARIA	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento/apprendimento
SECONDARIA I GRADO	Realizzazione ambienti digitali open source	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata
LICEO SCIENTIFICO	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento/apprendimento;
TUTTO L'ISTITUTO	Laboratori territoriali per l'occupabilità	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

RIVISTO E APPROVATO NEL COLLEGIO DOCENTI, DELIBERA N.5 DEL 21 NOVEMBRE 2018

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
PROF.SSA Liliana Ferzola